

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 – 2026**
(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)



Comune di Uri

Provincia di Sassari

Approvato con delibera del Consiglio comunale n.13 del 08.03.2024

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
4. GESTIONE RISORSE UMANE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- a) ENTRATE:
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) SPESE:
 - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
- d) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE
- e) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI
- f) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
- g) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

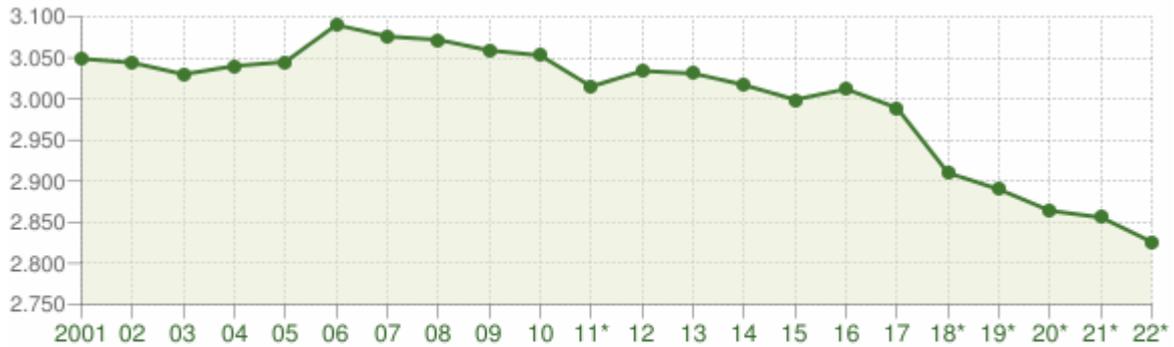
Parte Prima

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

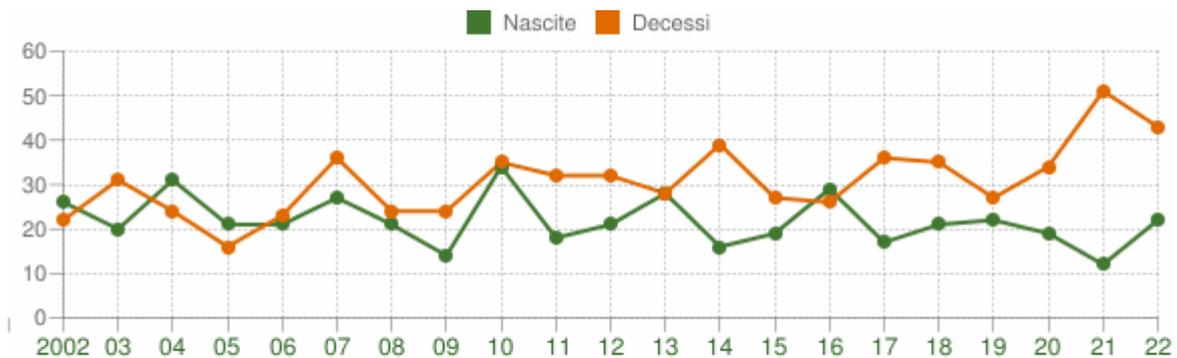
(dati estratti da <https://www.tuttitalia.it/sardegna/62-uri/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)



Andamento della popolazione residente

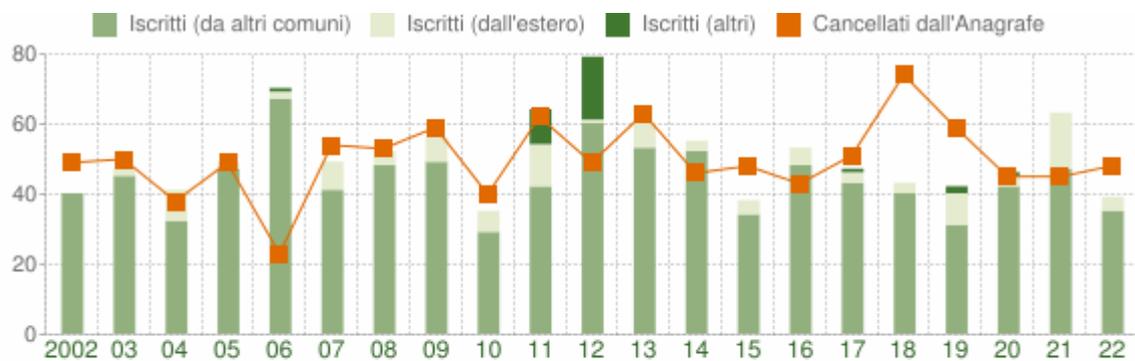
COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione legale al censimento del 31/12/2011	3016
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2022)	2858
di cui maschi	1472
di cui femmine	1386
In età prescolare (0/6 anni)	141
In età scuola obbligo (7/16 anni)	228
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	373
In età adulta (30/65 anni)	1292
Oltre 65 anni	851
Nati nell'anno	22
Deceduti nell'anno	44
saldo naturale	-22
Immigrati nell'anno	49
Emigrati nell'anno	55
Saldo migratorio	-6
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	-28

Risultanze del Territorio

Territorio:

Uri sorge su un'area collinare ricca di calcari, basalti e trachiti, attraversata da affascinanti vallate. Il suo territorio è percorso da due fiumi: a nord il rio Mannu e a sud il rio Cuga, che a pochi km dal paese si trasforma in un bacino artificiale. Il lago del Cuga è una bellezza paesaggistica che ospita diverse specie di uccelli acquatici anche rari. Notevoli le testimonianze archeologiche, soprattutto di epoca nuragica. L'antico cuore del paese è rappresentato dall'area archeologica di Santa Cadrina (Caterina), un complesso costituito dal nuraghe e dal suo villaggio, frequentato anche nelle epoche successive. Nelle vicinanze di Uri svetta la lunga stele di Pedra Longa (Pietra Lunga). In passato costituiva il lato frontale di una tomba dei giganti nuragica, risalente all'età del Bronzo Medio.

Il Comune di Uri ha istituito un percorso turistico e di valorizzazione denominato "Il Centro%" promuovendo i seguenti monumenti presenti nel territorio comunale (<https://comune.uri.ss.it/contenuti/327674/centro>):

- Biblioteca comunale "s'iscola ezza";
- Il lavatoio "su Trogliu";
- Piazza Felice Alisa "Carrela 'è molinu";
- Chiesa di Nostra Signora della Pazienza;
- Casa Dettori-Delogu;
- Chiesa di Santa Croce;
- La Fontana "Funtana Manna";
- Casa Diaz-Delogu.

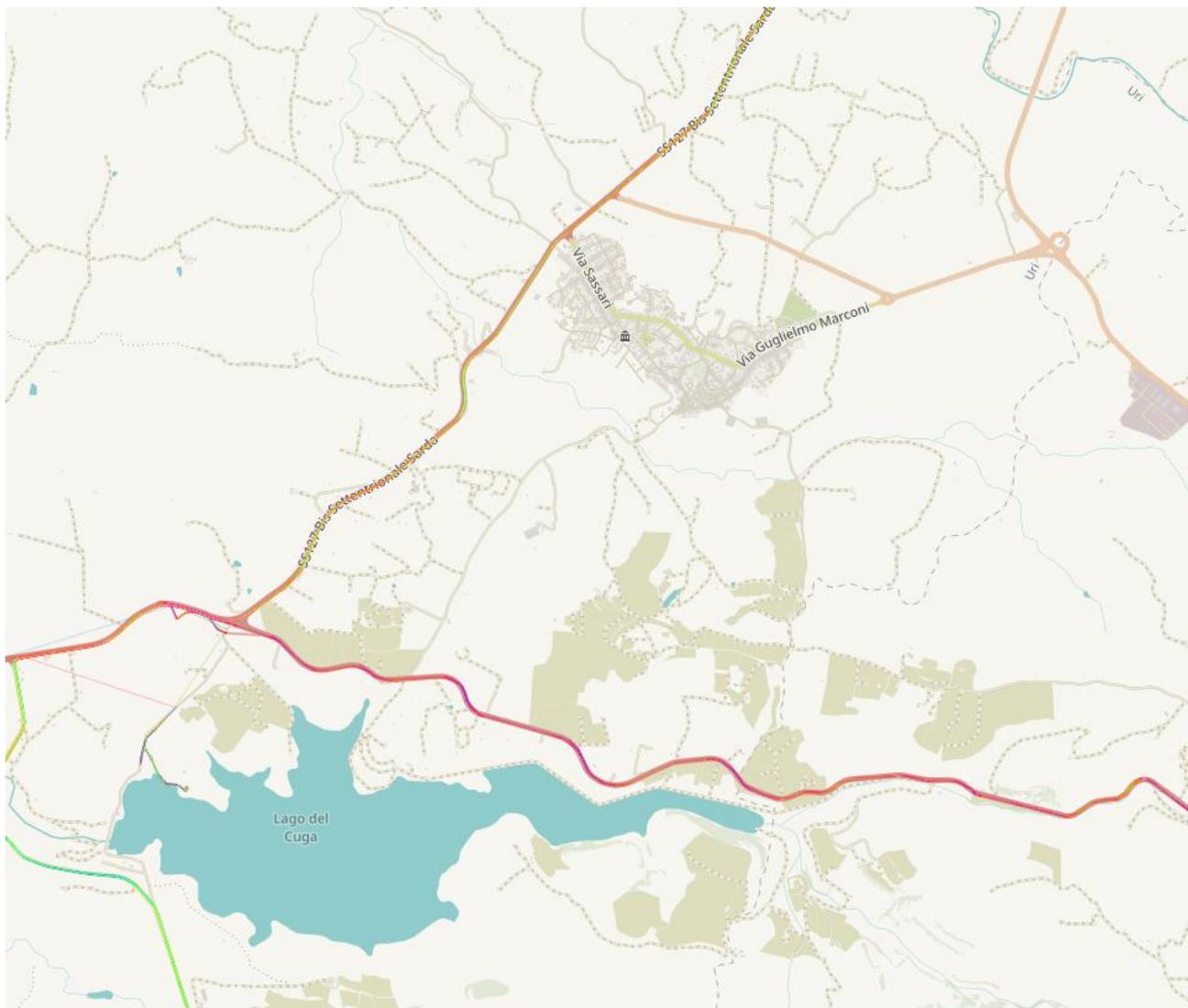
La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE	
Kmq	56,72

STRADE		
Statali km 10,40	Provinciali km 11,20	Comunali km 19,40
Vicinali km 49,25	Autostrade km 0,00	

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI	NO
PIANO REGOLATORE – PRGC – ADOTTATO	X	
PIANO REGOLATORE – PRGC – APPROVATO	X	
PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE – PEEP	X	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – PIP		X



PROMOZIONE TERRITORIALE
Fondazione "Sardegna Isola del Romanico". Socio fondatore.
Fondazione "Cammino minerario di Santa Barbara".
Fondazione "Distretto rurale Anglona Coros terra di tradizioni". Socio fondatore.
Progetto intercomunale proposto dall'Unione dei Comuni del Coros "Perle del Coros"
Progetto proposto dall'Associazione Storia di Città e UniCa "Funtaneri: sulle strade dell'acqua"
Adesione all'associazione "Città del vino"
Adesione all'associazione "Città dell'olio"

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di bestiame ovino – vaccino – suino. Oggi è l'agricoltura specializzata a generare la principale ricchezza del paese. Uri si distingue nella produzione di cereali, viti e olivi, ma è soprattutto il carciofo il prodotto di eccellenza di queste terre. A questa pregiata specialità è dedicata la Sagra del carciofo, una delle maggiori manifestazioni agroalimentari della Sardegna, che si svolge ogni anno a marzo. La sagra richiama centinaia di visitatori che possono gustare il prodotto in tante prelibate versioni. La manifestazione promuove non solo il carciofo spinoso sardo, che ha ottenuto il marchio DOP dalla Comunità Europea, ma anche altri prodotti di Uri come l'ottimo vino e l'eccellente olio d'oliva. Il patrimonio olivicolo di Uri è uno dei più estesi del nord-est della Sardegna e vanta alberi anche molto antichi con punte di 300 anni, anche se la maggior parte sono stati impiantati oltre un secolo fa. Gli oliveti tradizionali e quelli storici sono stati nel tempo radicalmente rivisti nella forma per adattarli e favorirne la raccolta meccanizzata attraverso scuotitrici. Inoltre, nel tempo sono stati rinnovati anche gli impianti per la lavorazione delle olive; pertanto, quest'ultima avviene esclusivamente con sistema industriale che garantisce la lavorazione in tempi brevi, la cernita e il lavaggio delle olive, la frangitura, la gramolazione, l'estrazione dell'olio con materiali e tecnologie all'avanguardia. Uri fa parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e dell'Associazione Nazionale Città del Vino.

2023 rapporto delle imprese del Nord Sardegna 12ª edizione territorio di Sassari

tasso di crescita Comune di Uri anno 2022 **-0,53%**

6.a movimentazione delle imprese Comune di Uri - anno 2022

registrate	182
attive	156
iscrizioni	11
cessazione	12
saldo	-1
tasso crescita	-0,53%

8.a imprese attive Comune di Uri per settore di attività economica – anno 2022

silvicoltura	60
estrazione di minerali	0
attività manifatturiere	8
energia e gas	0
costruzioni	21
commercio	26
trasporti	1
alloggio e ristorazione	18
servizi	21
non classificate	1
totale 2022	156
variazione percentuale 2022/2021	-5,45%

2.a le imprese attive nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca Comune di Uri - anno 2022

coltivazioni agricole	27
allevamento animali	19
attività mista	14
servizi connessi	0
agricoltura	60
silvicoltura	0
pesca	0
totale 2022	60
totale 2021	62
variazione percentuale 2022/2021	-3,2%

2.a le imprese attive nel settore manifatturiero Comune di Uri - anno 2022

alimentari e bevande	3
tessile e abbigliamento	1
legno carta e editoria	1
fabbricazione minerali non metalliferi	1
fabbricazione e produzione metallo	2
fabbricazione e apparecchi mezzi di trasporto e mobili	0
altro	0
totale 2022	8
totale 2021	9
variazione percentuale 2022/2021	-11,1%

2.a le imprese attive nel manifatturiero alimentare Comune di Uri - anno 2022

carne e pesce	0
frutta e ortaggi	0
oli e derivati	0
latte e derivati	0
altre industrie alimentari	2

vino	0
altre bevande	1
totale 2022	3
totale 2021	4
variazione percentuale 2022/2021	-25,0%

3. imprese attive del comparto artigiano Comune di Uri – anni 2021- 2022

2022	39
2021	42
variazione percentuale 2022/2021	-7,1%

2.a imprese attive del settore costruzioni Comune di Uri – anno 2022

costruzione di edifici	6
ingegneria civile	0
lavori di costruzione specializzati	15
totale 2022	21
totale 2021	22
variazione percentuale 2022/2021	-4,8%

2.a imprese attive del settore commercio Comune di Uri – anno 2022

commercio all'ingrosso	
all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	3
intermediari del commercio	4
altro all'ingrosso	0
commercio al dettaglio	
in esercizi non specializzati	2
in esercizi specializzati	15
ambulante	2
di fuori di negozi banche e mercati	0
totale 2022	26
totale 2021	31
variazione percentuale 2022/2021	-16,1%

2.a imprese attive del settore trasporti Comune di Uri – anno 2022

trasporto terrestre e mediante condotte	0
trasporto marittimo e per vie d'acqua	0
trasporto aereo	0
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0
servizi postali e attività di corriere	1
totale 2022	1
totale 2021	1
variazione percentuale 2022/2021	0,0%

2.a imprese attive del settore alloggio e ristorazione Comune di Uri – anno 2022

alberghi e strutture simili	1
alloggi per vacanze	0
campeggi e aree attrezzate	0
altri alloggi	0
ristoranti	4
mense e catering	0
bar e altri esercizi simili	13
totale 2022	18
totale 2021	18
variazione percentuale 2022/2021	0,0%

2.a imprese attive del settore servizi per Comune di Uri – anno 2022

servizi di informazione e comunicazione	1
attività finanziarie e assicurative	4
attività immobiliari	1
attività professionali, scientifiche	1
noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	3
istruzione	0
sanità e assistenza sociale	0
attività artistiche e sportive	1
altre attività di servizi	10
totale 2022	21
totale 2021	22
variazione percentuale 2022/2021	-4,5%

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Servizi e Strutture

Attività	2019	2020	2021	2022
Asili nido	n. 1 n.24	n.24	n.27	n.27
Scuole materne	n. 1 posti n.70	posti n.70	alunni n. 56	alunni n. 46
Scuole elementari	n. 1 posti n.127	posti n.127	posti n.127	alunni n. 100
Scuole medie	n. 1 posti n.101	posti n.101	posti n.101	alunni n. 70
Strutture per anziani	n. 0			
Farmacie comunali	n.0	n.0	n.0	n.0
Rete fognaria in Km	12	12	12	12
- Bianca				
- Nera				
- Mista	12	12	12	12
Esistenza depuratore	S	S	S	S
Rete acquedotto in Km	12	12	12	12
Attuazione servizio idrico integrato				
Aree verdi, parchi, giardini	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000
Punti luce illuminazione pubblica	n.	n.	n.	n.
Rete gas in Km ²				
Raccolta rifiuti in quintali	1.017,657	1.047,509	1.099,401	1.045,536
- Civile				
- Industriale				
- Raccolta diff.ta	S (83,32%)	S (84,16%)	S (85,35%)	S (85,35%)
Esistenza discarica	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.2	n.2	n.2	n.2
Veicoli	n.1	n.1	n.2	n.2
Centro elaborazione dati				
Personal computer	n.25	n.25	n.25	n.25
Altre strutture:				

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi Istituzionali;
Servizi gestione finanziaria e dei tributi locali
Servizi demografici
Servizi di Polizia Locale
Pulizia aree e strade urbane
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali e servizi tecnici
Servizi di supporto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di segreteria convenzionata per il Segretario Comunale (Comuni di Usini capofila– Uri)
Scuola civica di musica Ischelios (Comune di Ossi capofila)
Gestione Servizi Bibliotecari (Comune di Tissi capofila)

Servizi gestiti mediante l'Unione dei Comuni del Coros

Ufficio Funzioni paesaggistiche
Servizio associato di Protezione Civile
Centrale Unica di Committenza
Servizio associato gestione RR.SS.UU.
Formazione ed aggiornamento del personale dipendente
Nucleo di valutazione;
Dpo (responsabile protezione dati personali);
Comitato Unico di Garanzia
Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)
Gestione associata servizio *"Marketing territoriale e promozione turistico-culturale del Coros"*
Suape
Servizio medico del lavoro e responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Pronto soccorso veterinario
Servizi sussidiari di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale
Funzioni e servizi di sviluppo locale, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca coerenti con la vocazione del territorio

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio di Tesoreria Comunale: Banco di Sardegna s.p.a.
Servizio di Riscossione Coattiva delle Entrate Comunali: Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.a

Servizi gestiti mediante appalto di servizi

Refezione scolastica
Ludoteca e centro di aggregazione giovanile
Nido comunale
Pulizia edifici comunali, aree cimiteriali e parte della manutenzione del verde pubblico
Manutenzione strade rurali
Manutenzione illuminazione pubblica.
Manutenzione e gestione impianti termici e di condizionamento
Manutenzione e gestione ascensori e impianti di sollevamento
Manutenzione e gestione impianti antincendio, antintrusione e videosorveglianza
Servizi assicurativi diversi
Servizi informatici
Custodia, cura e mantenimento cani randagi
Servizio di supporto alla riscossione dei tributi comunali

Piano locale unitario dei servizi (PLUS):

Gestione associata dei servizi alla persona del Distretto di Alghero, comprendente i 23 Comuni: Alghero, Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva (capofila), Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Ittiri, Mara, Monteleone Roccadoria, Olmedo, Padria, Pozzomaggiore, Putifigari, Romana, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, Villanova Monteleone, Uri.

Servizi affidati a organismi partecipati

Codice fiscale	Ragione sociale	Localizzazione	Forma giuridica	codici ateco	Quota % partecipazione diretta
02934390929	ABBANO S.P.A.	Via Straullu 35 Nuoro (NU) Italia	Società per azioni	E.36	0,03212911%

3 – Sostenibilità economico finanziaria**Situazione di cassa dell'Ente**

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2022) e andamento nel triennio precedente (2021 – 2020 – 2019)	
Anno 2022	€ 3.175.443,55
Anno 2021	€ 2.846.252,05
Anno 2020	€ 3.390.304,62
Anno 2019	€ 3.005.458,64

L'Ente nel triennio precedente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente 2022	€ 139.585,66	€ 3.840.820,78	3,63%
Anno precedente 2021	€ 144.473,43	€ 3.445.785,66	4,19%
Anno precedente 2020	€ 155.043,91	€ 3.246.289,59	4,78%

Debiti fuori bilancio riconosciuti: Non ricorre la fattispecie

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: Non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi: Non ricorre la fattispecie

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Area	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari e dell'elevata qualificazione	5	5	
Istruttori	4	4	
Operatori esperti	4	3	1
Operatori	2	2	
TOTALE	15	14	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 15

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale lorda	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente 2022	15	€ 586.891,53	19,38%
Anno precedente 2021	15	€ 620.231,00	20,83%
Anno precedente 2020	15	€ 606.118,38	20,00%
Anno precedente 2019	14	€ 670.917,86	22,91%
Anno precedente 2018	15	€ 631.526,79	22,51%

5 – Vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione.

Con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è ribadito che i singoli enti siano tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2024/2026 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000.

D.U.P. SEMPLIFICATO

Parte Seconda

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- Il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF evidenzia, nel Programma di Stabilità, come le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate, per i prossimi anni, dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici.

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso. Lo slancio nel mercato del lavoro, ha determinato progressi importanti nel corso degli ultimi anni che vanno preservati, in quanto la capacità di generare una maggiore occupazione comporta il raggiungimento di livelli di reddito maggiori. In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, i riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Le previsioni di crescita del PIL nel DEF sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità,

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Il quadro complessivo

Il DEF presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto a quello da ultimo riportato nella Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023-2025. Esso sconta, da un lato, la revisione operata in base ai risultati di consuntivo degli anni precedenti; dall'altro lato, tiene conto degli effetti prodotti sulle proiezioni di finanza pubblica dal rinnovato quadro economico congiunturale, dal monitoraggio dell'andamento delle entrate e spese della PA, anche per effetto dei provvedimenti normativi adottati in corso d'anno, nonché da un ulteriore riallineamento delle ipotesi temporali di spesa del PNRR.

Dopo un disavanzo per il 2022 risultato ben superiore alle attese a causa delle nuove regole di classificazione contabile degli effetti del Superbonus e del bonus facciate, il percorso dei saldi tendenziali delineato nel DEF risulta – per il biennio 2023-24 – appena più favorevole di quello indicato nella NADEF dell'autunno scorso.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. Il miglioramento riflette la riduzione del deficit primario, sceso a 68,7 miliardi dai 97,5 miliardi del 2021, in parte compensata dall'aumento di 19,5 miliardi della spesa per interessi, che si attesta a 83,2 miliardi. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Il disallineamento tra le stime di consuntivo 2022 e gli obiettivi programmatici è attribuibile principalmente alle nuove regole contabili ESA adottate dall'ISTAT per la contabilizzazione di alcune agevolazioni edilizie (tra cui il superbonus 110 per cento), che hanno comportato l'anticipazione al triennio 2020-2022 degli effetti di queste misure sull'indebitamento netto.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi, dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli

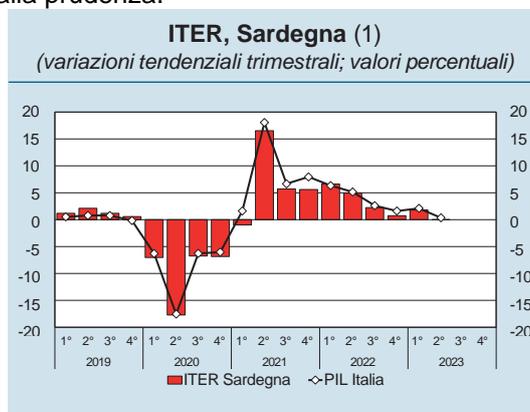
effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei best performer nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Legislazione regionale

Nella prima parte del 2023 l'economia della Sardegna è cresciuta leggermente, rallentando rispetto alla dinamica osservata l'anno precedente. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER), il prodotto è aumentato di poco meno dell'1 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2022 (fig. 1.1); l'incremento è risultato più contenuto rispetto alla media italiana. In un contesto di elevata inflazione, la crescita dei consumi delle famiglie ha mostrato un marcato rallentamento; anche la dinamica degli investimenti è risultata fiacca. L'evoluzione del quadro congiunturale nei prossimi mesi è legata alla normalizzazione della dinamica dei prezzi al consumo, in progressiva attenuazione dopo il picco dei mesi autunnali del 2022. Il clima di fiducia delle famiglie ha mostrato segnali di miglioramento, pur restando su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi energetica, mentre le aspettative delle imprese sono improntate alla prudenza.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali*, Terna e Regione Autonoma della Sardegna.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021 (conti economici territoriali, edizione dicembre 2022). Il PIL nazionale è aggiornato all'ultima revisione della serie (conti economici trimestrali, edizione ottobre 2023). Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

Le imprese. – Nel settore produttivo regionale l'attività economica è aumentata nella prima parte dell'anno in tutti i principali comparti. Nell'industria gli indicatori su produzione e ordini mostrano una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente. L'incremento del fatturato nominale, osservato per una quota maggioritaria di imprese, ha continuato a essere sospinto in parte dall'andamento dei prezzi; la spesa per investimenti si è confermata debole, risentendo del clima di generale incertezza e delle condizioni di finanziamento più restrittive. Nelle costruzioni l'attività ha rallentato: la contrazione della domanda proveniente dai privati è stata bilanciata dall'espansione degli investimenti pubblici, legata anche all'utilizzo dei fondi del PNRR. Nei servizi la dinamica è rimasta positiva, ma con slancio minore rispetto al recupero del biennio precedente, anche per via dell'inflazione sostenuta che ha eroso la capacità di spesa delle famiglie. Nel settore industriale e in quello dei servizi la redditività delle imprese sarde si è mantenuta elevata, beneficiando anche della progressiva attenuazione delle difficoltà connesse con l'approvvigionamento dei beni intermedi e del calo dei prezzi energetici. Le disponibilità liquide del settore produttivo sono rimaste cospicue. I prestiti alle imprese hanno progressivamente rallentato, fino a risultare in contrazione a giugno del 2023: la domanda di credito si è indebolita, risentendo del peggioramento congiunturale e dell'aumento dei tassi di interesse, e le condizioni di offerta degli intermediari sono divenute più restrittive. La riduzione dei finanziamenti ha riguardato soprattutto le imprese della manifattura e si è intensificata nei mesi estivi.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel primo semestre dell'anno in corso è aumentato il numero degli occupati in regione, ma in misura minore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le attivazioni nette di contratti di lavoro alle dipendenze hanno superato il livello del 2022 di circa 3.000 unità. A questa variazione ha contribuito esclusivamente la componente a tempo determinato, mentre la creazione di posizioni permanenti è stata inferiore a quella dell'anno prima. Il tasso di attività, nel complesso stabile, è cresciuto per le donne, riportandosi sui livelli pre-pandemici; quello di disoccupazione ha continuato a ridursi. L'espansione dei consumi ha rallentato, dopo il recupero che aveva caratterizzato il periodo successivo alla crisi pandemica, risentendo degli effetti dell'inflazione sul potere d'acquisto. I prestiti alle famiglie hanno registrato un netto rallentamento, soprattutto per i mutui immobiliari. La dinamica riflette il calo della domanda di credito dovuta prevalentemente al deciso rialzo dei tassi di interesse, cui si è associata una maggiore cautela da parte degli intermediari.

Il mercato del credito. – I prestiti al settore privato non finanziario hanno progressivamente rallentato nel corso del 2023 fino a contrarsi nei mesi estivi. L'incidenza dei crediti deteriorati è rimasta stabile, riflettendo modesti flussi in ingresso: il tasso di deterioramento è aumentato per le imprese delle costruzioni e del settore manifatturiero, pur mantenendosi sui livelli contenuti osservati negli ultimi anni. Si è osservato un calo dei depositi in conto corrente di imprese e famiglie, più che compensato dall'aumento di quelli a risparmio, che hanno garantito una maggiore remunerazione rispetto al recente passato. La crescita della domanda di titoli di Stato e di obbligazioni emesse dagli istituti di credito ha sospinto l'ammontare della raccolta indiretta presso le banche.

Le risorse del PNRR e del PNC per interventi in Sardegna

Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse e i successivi decreti di attribuzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), alla data del 10 ottobre 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici per progetti da realizzare nel territorio sardo 4,3 miliardi di euro, pari a 2.735 euro pro capite (2.064 nella media italiana), concentrati principalmente nella missione dedicata alla rivoluzione verde e transizione ecologica. Per il 26,0 per cento delle risorse finora assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta alla Regione e ai Comuni, competenti rispettivamente per il 24,7 e il 23,0 per cento degli importi.

Lo scorso agosto il Governo ha presentato una proposta di modifica del Piano per tenere conto sia del mutato contesto geopolitico, cui sono connessi alcuni fattori di ostacolo alla realizzazione delle opere (come, ad esempio, l'aumento dei costi), sia delle criticità emerse durante la prima fase di attuazione.

In particolare, viene delineata la sostanziale eliminazione di nove misure concentrate nelle missioni 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e 5 "Inclusione e coesione", la cui attuazione non è ritenuta compatibile con i tempi e le modalità di rendicontazione del Piano. Agli interventi sotto la responsabilità delle amministrazioni locali sarde soggetti alle proposte di modifica sono state finora assegnate risorse per circa 446 milioni di euro (3,6 per cento del totale suscettibile di eliminazione a livello nazionale), prevalentemente di competenza comunale. Delle risorse PNRR relative a progetti da realizzare in Sardegna, a giugno 2023 le amministrazioni pubbliche avevano bandito procedure per poco meno di 1 miliardo di euro, circa il 28 per cento degli importi per i quali è necessaria una gara. Rispetto alle risorse assegnate, le Amministrazioni centrali e i Comuni sono gli enti che hanno avviato gare per la quota maggiore di importi (figura).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Titolo I (Entrate Tributarie, contributive e perequative)

Sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2020 (l. 160/2019) è intervenuta con l'art. 1, comma 780 abrogando con decorrenza 1° gennaio 2020 le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle norme riguardanti l'IMU e la TASI, confermando quelle relative alla TARI. La nuova IMU è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo richiamato, commi da 739 a 783. La legge di bilancio 2023 non ha modificato la disciplina e non prevede blocchi in materia di aumenti dei tributi locali.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/06/2020 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della nuova IMU. La previsione del gettito IMU iscritta nel bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 è pari a € 220.000,00 sulla base delle seguenti aliquote e della detrazione di € 200,00 che spetta all'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	8,70
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4 del Regolamento Comunale)	esente
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	8,70
5	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	esente
6	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	8,60
7	Aree fabbricabili	8,70
8	Terreni agricoli	esenti
9	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00

Addizionale Comunale IRPEF

Nell'esercizio 2024 è confermata l'aliquota determinata allo 0,3%, e una soglia di esenzione per i soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 10.000,00. A seguito delle modifiche programmate si stima un gettito di € 96.000,00 negli anni 2024/2026.

Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.)

Per quanto concerne il finanziamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, si conferma la previsione di copertura totale dei costi, come previsto dalla normativa attualmente in vigore. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/99, con articolazione in fascia domestica e non domestica. Le tariffe e il gettito sono commisurati sulla base del piano economico finanziario. Il PEF 2024 sarà elaborato dall'Unione dei Comuni del Coros che gestisce il servizio in forma associata ed è costituito come Ente territoriale competente, sulla base del

nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) approvato con deliberazione n. 363 del 03/08/2021 dall'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente).

Fondo di solidarietà comunale (F.S.C.)

Nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, sono stati resi disponibili alla pagina web <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/40> e sono visualizzabili con le consuete modalità i dati relativi al FSC 2024, che ammonta a € 323.940,76.

Il Titolo II (Trasferimenti di parte corrente)

Fondo unico per il finanziamento delle autonomie locali

Anche nel 2023 ha assunto particolare rilevanza il Fondo Unico Regionale erogato dalla Regione Autonoma della Sardegna per un importo di € 1.035.009,66; si stima un importo simile anche per il 2024.

Bonus bebè

Rilevante il contributo erogato ex Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento, comma 2, lett. a), per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Per il triennio 2024-2026 si stima un trasferimento annuo di € 352.400,00.

Altri trasferimenti

Tra gli ulteriori trasferimenti in materia di Servizi Sociali e alla persona rilevano: il programma "Mi prendo cura" ex Legge Regionale 12 dicembre 2022, n. 22 e 21 febbraio 2023, n. 1 con una previsione annua di € 24.597,70; l'indennità regionale fibromialgia (IRF) ex Legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2022, art. 12 con una previsione annua di € 20.000,00; il cantiere LavoRAS con una previsione di € 87.185,00.

Il Titolo III (Entrate extra tributarie)

Canone unico patrimoniale

Tra le entrate extratributarie rileva il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, Il Canone è applicato in esecuzione del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14/04/2021. Le tariffe sono approvate dalla Giunta in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sostituisce. Il Canone unico ha beneficiato dal 2023 della ripresa degli eventi post-Covid, con un maggiore introito derivante in particolare dalla Sagra del Carciofo, per un importo complessivo di € 10.000,00.

Mensa scolastica

Dal 2024 entrano a regime le nuove tariffe del servizio di mensa scolastica nella misura di € 3,00 a pasto, con riduzione a € 2,75 per due o più persone iscritte al servizio appartenenti al medesimo nucleo familiare.

Ludoteca

Entra a regime la contribuzione utenza per il servizio di Ludoteca nella misura di € 10,00 mensili con esenzione per il terzo figlio iscritto al servizio.

Altre entrate

Con l'approvazione del nuovo regolamento di gestione degli impianti sportivi è previsto l'incremento delle entrate dell'Ente, con riguardo alla concessione a titolo oneroso degli impianti aventi "rilevanza economica". Con l'adesione al progetto "SibaTer" è in corso la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mediante la concessione in affitto dei terreni agricoli comunali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende attivare prioritariamente i canali di finanziamento regionale, statale ed europeo per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026, parte integrante della parte seconda del DUPS. Si valuta inoltre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per il finanziamento di spese d'investimento e per il cofinanziamento di opere etero finanziate.

Nelle risorse in conto capitale risaltano € 39.042,80 previsti dalla legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022 "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento", ovvero contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica che tendono ad una progressiva riduzione dell'indebitamento della P.A. nel suo complesso.

Il calcolo sull'analisi dell'indebitamento degli enti locali è effettuato secondo le disposizioni dell'art. 204, comma 1 del d.lgs. 267/2000 per cui:

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata	€ 3.947.645,70	€ 4.149.596,02	€ 3.963.412,18
Spesa annuale per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie	€ 132.873,59	€ 130.475,58	€ 125.547,41
Incidenza percentuale	3,37%	3,14%	3,17%
Capacità d'indebitamento residua	6,63%	6,86%	6,83%

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali e strutturali, del patrimonio esistente e dei servizi ritenuti necessari. L'attività di tutti gli uffici dovrà essere indirizzata al contenimento dei costi di gestione, il cui monitoraggio avverrà da parte dei Responsabili di Area in collaborazione con il Responsabile dell'Area Finanziaria.

Si evidenziano in particolare le seguenti voci di spesa:

- la ripartizione della spesa per la convenzione di segreteria comunale con il Comune di Usini;
- le spese per il trattamento economico fondamentale dei dipendenti e per il salario accessorio;
- le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali;
- le spese per il funzionamento degli edifici pubblici;
- i trasferimenti all'Unione del Coros per le numerose funzioni associate;
- le spese per il sistema informatico in sede e in cloud;
- le spese per la progettazione in parte rinvenibili fra la spesa corrente;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire una quota dei crediti di dubbia e difficile esazione;
- le spese per il servizio di mensa scolastica per la scuola primaria e dell'infanzia;
- le spese di gestione della biblioteca comunale;
- le spese per la scuola civica di musica;
- le spese per la gestione degli impianti sportivi;
- i contributi per la realizzazione della Sagra del carciofo invernale ed estiva;
- le spese per la manutenzione delle strade interne ed esterne al centro abitato;
- le spese per l'illuminazione pubblica;
- i contributi all'associazione di protezione civile e alla compagnia barracellare presente nel territorio;
- le spese per il servizio di asilo nido comunale;
- le spese per l'assistenza domiciliare;
- i contributi per le attività culturali e ricreative (carnevale, sa die e su inu, sette piazze per la storia);
- le spese per la ludoteca comunale;
- le spese di assistenza economica;
- le spese per le leggi di settore in ambito sociale (L.R. 4/1988, L. 162/1998);
- le spese per i progetti regionali "ritornare a casa", "mi prendo cura", "aggiudu turrau";
- le spese relative alla certificazione del "Comune amico della famiglia";
- le spese relative alla misura regionale "Bonus Bebè";
- le quote associative (Città dell'olio, città del vino, cammino minerario di Santa Barbara)
- le spese per il servizio di sfalcio delle strade interne.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. La ricognizione della mancanza di personale in condizione di eccedenza o soprannumero è stata effettuata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 24/01/2024.

Rileva la modifica approntata al principio della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 8.4) dalla Commissione Arconet in data 10/05/2023 per cui, la programmazione del fabbisogno di personale, confluendo nel PIAO, fuoriesce dal DUP mentre, in materia di quest'ultimo, rimane l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere, nell'ambito di tale strumento di programmazione, alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente.

La capacità per le assunzioni a tempo determinato è tuttora disciplinata dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e dall'art. 11 bis, comma 4-bis del D.L. 90/2014 per cui le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 così calcolato:

Costo Del Personale Tempo Determinato Anno 2009	
Agenzia per il lavoro interinale	€ 113.541,80
Co.Co.Co.	€ 37.826,37
Totale	€ 151.368,17

La capacità per le assunzioni a tempo indeterminato è invece disciplinata dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 853, della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), e dal D.P.C.M. 17 marzo 2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma sulla una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune, il prospetto che segue specifica il calcolo per il triennio 2024-2026 sulla base dell'ultimo rendiconto di gestione disponibile (2022).

Sulla base dei fabbisogni previsti non sono individuate specifiche risorse finanziarie da destinare ad assunzioni di personale nel triennio 2024-2026

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	2874
Anno Corrente	2024

Prima soglia	Seconda soglia
27,60%	31,60%

Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
30,00%	192.897,60 €

Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	3.947.645,70 €
Penultimo rendiconto	3.232.329,39 €
Terzultimo rendiconto	3.840.820,78 €

FCDE	110.685,00 €
Media - FCDE	3.562.913,62 €
Rapporto Spesa/Entrate	
16,47%	

Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
32,87%	192.897,60 €

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	586.892,00 €
Anno 2018	642.992,00 €

Collocazione ente	
Prima fascia	

Margini assunzionali	
19.417,00 €	

FCDE	
------	--

Utilizzo massimo margini assunzionali	
19.417,00 €	

Incremento spesa	
212.314,60 €	

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore alla soglia individuata dall'art. 50, comma 1 lett. b) del medesimo decreto vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma è composto dalle seguenti schede:

SCHEDA G - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEDA H - ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA I - ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Programmazione triennale delle opere pubbliche

L'art. 37, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore alla soglia individuata dall'art. 50, comma 1 lett. b) del medesimo decreto, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Tale programmazione deve essere coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Il programma è composto dalle seguenti schede:

SCHEDA A – QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEDA B – ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

SCHEDA C – ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

SCHEDA D – ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA E – INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

SCHEDA F – ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Uri - UFFICIO TECNICO COMUNALE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	5,118,833.46	1,500,000.00	6,618,833.46
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	125,050.00	0.00	125,050.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	5,243,883.46	1,500,000.00	6,743,883.46

Il referente del programma

Simula Antonio

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione e trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluse in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00					

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L92081820901201900016			2025	Simula Antonio	SI	No	020	080	076		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria boccefollo	2	0,00	150,000,00	0,00	0,00	150,000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200003		J21822000500001	2025	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (via Marconi - Via XI Febbraio)	1	0,00	750,000,00	0,00	0,00	750,000,00	0,00		0,00		
L92081820901202000009			2025	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	080	076		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo auditorium comunale	3	0,00	600,000,00	0,00	0,00	600,000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900020		J25823000560005	2025	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Costruzione campo da tennis	2	0,00	367,000,00	0,00	0,00	367,000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200006		J2782200070006	2025	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	080	076		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI COMUNALI A SCOPO ABITATIVO E SOCIALE "Urb. bidda de pappoi - borgo di pietra" - Fondi PNRR	2	0,00	1.599.454,00	0,00	0,00	1.599.454,00	0,00		0,00		
L92081820901202200007		J2821000270002	2025	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	080	076		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	"Riqualificazione edilizia residenziale pubblica - Fabbricato comunale di via Principe Umberto n. 38" (PNRR) Fondo complementare ART.1, comma 2, lett. C), punto 13 D.L. 6.5.2021, N.59, convertito con modificazioni dalla Legge 11 Luglio 2021, N.101, Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - DELLA TERZA RESIDENZIALE PUBBLICA".	2	0,00	500,000,00	0,00	0,00	500,000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200008			2025	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetti di rigenerazione urbana: "300+ percorsi inclusivi a cielo aperto" Art. 1, comma 534 e seguenti della L. n. 234 del 30/12/2021	2	0,00	657.429,46	0,00	0,00	657.429,46	0,00		0,00		
L92081820901202200011		J25F22000950006	2025	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Abbatimento barriere architettoniche nelle aree pedonali/urbane	2	0,00	370,000,00	0,00	0,00	370,000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900012			2026	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione residenza assistita per anziani	3	0,00	0,00	1,000,000,00	0,00	1,000,000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200002		J2822000050001	2026	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio comunale via Principe Umberto 38	1	0,00	250,000,00	0,00	0,00	250,000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900014			2026	CANNAS AGHEDU Lucia	SI	No	020	080	076		01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per attrezzature di aree produttive	Attuazione area artigianale per insediamenti produttivi (PIP)	3	0,00	0,00	500,000,00	0,00	500,000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Loto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice listat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															0,00	5.243.883,46	1.500.000,00	0,00	6.743.883,46	0,00		0,00		

Note:

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 9)
- (4) Riportare nome e cognome del RUP
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato L.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato L.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intenda delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COPI - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Uri - UFFICIO TECNICO COMUNALE

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	125,000.00	125,000.00	125,000.00	375,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	125,000.00	125,000.00	125,000.00	375,000.00

Il referente del programma

Simula Antonio

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun acquisto di cui alla scheda H il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevededi dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzional e(4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S92081820901202100002	2024		1		SI	ITG2D	Servizi	5523100-3	servizio mensa scolastica	1	Piredda Antonella	36	SI	125,000.00	125,000.00	125,000.00	0.00	375,000.00	0.00				
														125,000.00 (13)	125,000.00 (13)	885,298.00 (13)	0.00 (13)	375,000.00 (13)	0.00 (13)				

*

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non sono presenti programmi e progetti di investimento che siano in corso di esecuzione non ancora conclusi

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto, gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PROGRAMMA DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 57 del 22/12/2021 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2021 - 2026. Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato 2021 – 2026, con l'indicazione specifica delle attività finora intraprese:

II. SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

Gli Anziani e i fragili continueranno ad essere i destinatari privilegiati dei servizi sociali comunali, e verranno studiate azioni mirate ed incisive integrando e migliorando i servizi esistenti. Le prime azioni che avvieranno questo percorso saranno la revisione e la dotazione di regolamenti e la costituzione di commissioni con finalità specifiche.

ANZIANI

La realizzazione di una struttura residenziale per anziani, autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti, con pensione completa o solo diurna concepita in prossimità dei principali luoghi di scambio intergenerazionale, visto l'elevato valore sociale degli anziani garantirebbe una maggiore inclusione possibile di questa fascia di popolazione.

Implementazione e miglioramento dei servizi esistenti.

DISABILITÀ

Dar seguito ad iniziative ed eventi, in collaborazione con le associazioni locali, come quelli già realizzati tra il 2022-2023 che consentano alle persone diversamente abili di esprimere al meglio le proprie capacità e attitudini, individuando appositi spazi, da condividere con la comunità, anche al fine di una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Verranno elaborati e realizzati ulteriori progetti, in ambito formativo, culturale, economico, sportivo, lavorativo e scolastico, che favoriscano l'inclusione e l'acquisizione di maggiore autonomia delle persone diversamente abili, quali:

- "cohousing", con programmi di attività ludico-sportive, sia all'interno di strutture sportive sia all'aria aperta;
- inserimento lavorativo a tema "verde ed ecologico";
- "Peth Therapy";
- musicoterapia;
- arte teatrale;
- "Body Percussion";
- pittura, arti applicate e ceramica;
- acqua motricità, dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (da realizzarsi attraverso convenzioni con strutture organizzate, con utilizzo di mezzi in dotazione all'Unione dei Comuni del Coros per coordinarne il trasporto);
- formazione ad indirizzo e scopo lavorativo;

Saranno previsti interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo quanto previsto dal PEBA.

SERVIZI IN AMBITO SANITARIO

La crisi sanitaria derivante dal Covid ha fatto emergere l'importanza che questo genere di servizi hanno anche nelle più piccole comunità: sarà onere di questa amministrazione percorrere ogni via possibile per l'ottenimento di un altro pediatra nel distretto sanitario che possibilmente possa operare nel territorio comunale.

Potenziamento e miglioramento dei servizi prelievi e TAO.

Attivazione di nuovi servizi specialistici per la comunità.

GIOVANI

Potenziamento e miglioramento dei servizi esistenti.

Istituzione di un organo aggregativo e consultivo, composto anche da giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, che collabori fattivamente alla definizione delle politiche giovanili maggiormente necessarie e partecipi alla realizzazione di iniziative e progetti finalizzati al contrasto delle devianze giovanili;

Organizzazione di eventi culturali, sportivi, commemorativi, finalizzati all'accrescimento del senso civico nelle fasce più giovani della popolazione.

Istituzione del Consiglio Comunale dei bambini/ragazzi, per favorire l'avvicinamento e la partecipazione dei giovani alla vita politica;

Potenziamento del centro di aggregazione giovanile e dei servizi offerti dallo Sportello Europa, per favorire una migliore integrazione;

Ultimazione del procedimento per l'accreditamento dell'Unione dei Comuni del Coros quale ente del Servizio Civile Universale, al fine della riattivazione del servizio, con estensione ai settori di natura sociale.

Promozione e realizzazione di iniziative ed eventi, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti e degli artisti locali, che rendano i giovani protagonisti della riqualificazione e valorizzazione del centro storico.

Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per migliorare i collegamenti con il capoluogo di provincia.

Attivazione di laboratori artigianali e nuovi corsi di formazione professionale.

Realizzazione di un programma di acquisizione delle "competenze digitali" dedicato agli studenti degli ultimi anni della scuola media.

Finanziamento di “start-up”, tramite procedure concorsuali, quale stimolo alla frequentazione dei corsi di formazione e dei laboratori.

Istituzione di “borse lavoro”, per favorire l'inserimento dei giovani nel contesto produttivo e commerciale del territorio;

ASSOCIAZIONISMO

Sostegno concreto all'associazionismo locale, con il quale collaborare per il rilancio sociale del paese. *Sarà fondamentale la funzione di coordinamento da parte del Delegato dell'amministrazione comunale.*

Avviamento di un progetto che consenta la partecipazione attiva e costante dei giovani e degli anziani, veri conoscitori delle tradizioni, degli usi e della storia locali, a laboratori mirati all'accrescimento del senso identitario e di comunità.

Organizzazione di eventi, visite guidate che coinvolgano tutta la comunità e che valorizzino il territorio e le sue peculiarità;

Attivazione di un'interlocuzione periodica con le associazioni locali al fine di pianificare, innovare e incrementare l'offerta turistica, investendo risorse per far crescere la “Sagra del Carciofo”. *anche attraverso l'allargamento dell'offerta culturale con manifestazioni d'interesse aperte alle associazioni del territorio.*

FAMIGLIA E INFANZIA

Le famiglie saranno gli interlocutori privilegiati dell'Amministrazione, poiché fulcro della società. Verranno programmati interventi per erogare servizi al fine di mantenere lo standard che ci ha permesso di fregiarci dell'ambito titolo di “Comune Amico della famiglia”, *sia a livello nazionale che europeo.*

Potenziamento e miglioramento dei servizi esistenti.

Destinazione di uno spazio comunale al Centro di ascolto per le famiglie, quale supporto alla risoluzione delle problematiche familiari;

Collaborazione con le istituzioni scolastiche per il contrasto al bullismo; promozione e realizzazione di iniziative dedicate allo scopo.

Implementazione dei servizi dedicati all'infanzia; organizzazione, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, di ulteriori eventi identitari, quali: “Su carrasegare”, “La Pasqua in biblioteca”, “Su mortu-mortu”, “CIURledo”, o “Sardicu”;

Supporto alla parrocchia nella realizzazione di iniziative dedicate ai più piccoli;

Destinazione di parte delle risorse disponibili all'istituzione di nuove misure di sostegno alle famiglie come la contribuzione alle spese delle utenze per le famiglie numerose e/o bonus bebè.

Creare le condizioni per la realizzazione di una nuova Area 167, per contrastare lo spopolamento e sostenere le giovani coppie.

Promozione del modello di economia circolare multifunzionale, per favore l'armonizzazione e la salvaguardia del territorio, tramite progetti di “green economy”, con utilizzo di strumenti rivolti alla persona e alle aziende, quali: restituzione dell'equivalente della TARI, riduzione della base imponibile degli importi incassati dalle aziende.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Si continueranno ad intessere relazioni di collaborazione con l'Istituto Comprensivo operante nel territorio. Si condividerà un programma per il quale verranno destinate delle risorse proprie di bilancio, quali risparmi derivanti dagli interventi di efficientamento energetico, eseguiti nelle strutture scolastiche, come la realizzazione di progetti di affiancamento alle famiglie, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni.

CONTRASTO ALLA LUDOPATIA

Adesione alla campagna di sensibilizzazione per il contrasto alla ludopatia promossa dall'ATS;

Istituzione di incentivi, quali la riduzione della TARI e l'esenzione dal pagamento della TOSAP, per le attività che dismettono le slot machine.

LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA DIGNITÀ.

Realizzazione di "orti sociali" e messa a disposizione dei terreni agricoli comunali, per la coltivazione, in favore delle famiglie maggiormente bisognose.

A seguito della recente approvazione del Regolamento per l'assegnazione di terreni agricoli di proprietà comunale, procedere alla loro assegnazione avvantaggiando i nuclei in difficoltà economica ed investendo che sui giovani che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale in ambito rurale e agricolo.

ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI

Accessibilità fisica e digitale degli spazi pubblici e dei servizi attraverso:

- l'individuazione delle risorse da destinare all'eliminazione degli ostacoli alla piena mobilità, in attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, recentemente approvato in Consiglio Comunale.
- la realizzazione di una carta dei servizi comunali dedicata alle persone più anziane;
- l'attivazione di un'applicazione dedicata ai più giovani;
- l'attivazione di uno sportello unico informativo.
- *promuovere le attività ed ampliare le offerte ora esistenti dello sportello di prossimità recentemente istituito.*

III. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE PER IL LAVORO

Incentivazione degli investimenti imprenditoriali attraverso la creazione di una zona artigianale, che tramite un consorzio, all'uopo costituito, avente tra gli scopi la gestione dei servizi comuni e la manutenzione delle aree verdi, possa favorire la nascita di nuove imprese e sostenere quelle già operanti nel territorio.

Potenziamento dei servizi alle imprese.

Riduzione dei tributi comunali per locali di carico e deposito merci.

Istituzione di un servizio di consulenza per le imprese e di uno "Sportello Lavoro", per l'orientamento dei più giovani;

Incentivazione alla costituzione di cooperative sociali, delle quali avvalersi per la promozione turistica del territorio, per la gestione dei servizi di ludoteca, di accoglienza, custodia e supporto scolastico.

IV. LAVORI PUBBLICI

MANUTENZIONI

Incrementazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria con la predisposizione di un piano di manutenzioni.

Predisposizione di un piano degli interventi per la realizzazione di progetti mirati alla riqualificazione ed al miglioramento della viabilità.

Esecuzione di regolare pulizia delle caditoie, per evitare situazioni di intasamento delle condotte e conseguenti allagamenti.

Valorizzazione delle aree verdi interne, quali: i giardini di piazza Repubblica, già interessati da interventi di sistemazione delle alberature e dei tappeti antitrauma per la sicurezza dei bambini, i giardini della zona 167, lo spazio verde sito alla fine di via Nuoro; a tal fine, realizzazione di un sistema di illuminazione, apposizione di panchine, giochi per bambini e attrezzature sportive.

CENTRO STORICO

Valorizzazione del centro storico; partecipazione a specifici bandi per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione di opere quali: posizionamento di ciottolato e percorsi in trachite nelle vie più antiche;

Variazione dell'attuale piano particolareggiato del centro storico al fine di eliminare i vincoli che ostacolano le ristrutturazioni edilizie e ridefinirne il perimetro, non più corrispondente all'originario; *la prima azione che si porrà in essere per il raggiungimento di questo obiettivo sarà a valutazione ed il premio con una borsa di studio di una tesi volta a far emergere le criticità presenti nell'attuale piano e gettando le basi per interloquire con gli enti ed uffici preposti.*

Avviamento del progetto "case a un euro", per stimolare la collaborazione tra pubblico e privato, nel recupero di vecchi stabili decadenti e in disuso; *pubblicazione di una manifestazione d'interesse;*

Avviamento del procedimento per l'abbattimento della ex edicola in Piazza Alisa; estensione del murale realizzato a contorno del monumento ai caduti.

DECORO URBANO

Incrementazione dei servizi di pulizia e di piccola manutenzione stradale, anche al fine di contrastare la crescita incontrollata delle erbe infestanti all'interno del paese, con impiego di persone preposte ai servizi socialmente utili e dei percettori del reddito di cittadinanza, in conformità alla normativa vigente, a supporto del personale dell'ente,

Efficientamento ed incrementazione del servizio di pulizia generale e delle aree verdi.

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E AREA INDUSTRIALE ARTIGIANALE

Variazione del Regolamento Edilizio al fine di disciplinare la realizzazione del cappotto esterno nelle facciate.

Incentivazione degli investimenti per il miglioramento complessivo del decoro urbano.

Avviamento dell'iter di costituzione di un'area dedicata agli insediamenti produttivi, al fine di contrastare la delocalizzazione delle imprese e favorire la crescita economica del paese.

VIABILITA'

Variazioni alla viabilità interna per garantire migliore percorribilità e maggiore sicurezza.

Installazione di sistemi di rallentamento nelle zone maggiormente rischiose.

OPERE PUBBLICHE

In merito alle opere pubbliche un importante obiettivo sarà il completamento dei lavori avviati con la Programmazione Territoriale "Anglona-Coros: terre di tradizioni" come il *Parco Sant'Antonio*, la *Casa Dettori* da destinare a Centro di Valorizzazione dell'Agricoltura e l'*Area Archeologica di Santa Cadrina*. In merito a questo tipo di finanziamento sarà prevista la partecipazione a bandi specifici per il recepimento di ulteriori fondi per integrare il percorso territoriale già avviato.

Sarà importante attraverso il recepimento di ulteriori fondi completare i lavori per la realizzazione della nuova sede della Protezione Civile, rigenerando definitivamente l'ex mattatoio comunale, le aree pertinenti e quelle prospicienti. *Completamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede della Protezione Civile, rigenerando definitivamente l'ex mattatoio comunale, le aree pertinenti e quelle prospicienti.*

Saranno completati gli interventi presso le scuole del territorio (come previste dal programma ISCOL@ - Asse II) e si individueranno altri canali per reperire fondi e renderle sempre più confortevoli.

Realizzazione del ponte ciclopedonale in prossimità del ponte de "Su Rieddu".

Ultimazione delle opere nella "zona Su Padru" – "Pezzu Maria".

Installazione di pubblica illuminazione nella zona de "Su Rieddu", fino al Parco di S. Antonio.

Dotazione di riserva idrica agli stabili comunali, per garantire la regolare erogazione dei servizi.

Valorizzazione del parco di "Sas Conzas"; ultimazione delle opere in corso. *con la piantumazione di essenze arboree sarde e la realizzazione di camminamenti percorribili anche dai diversamente abili.*

Ultimazione delle opere di riqualificazione dell'ingresso della parte bassa del paese (via Sassari), previo reperimento delle risorse necessarie al finanziamento del progetto approvato. *Le risorse sono state già ottenute.*

Realizzazione delle opere necessarie ad una maggiore funzionalità e al miglioramento del decoro urbano nella rotatoria ubicata all'ingresso del paese (nuova illuminazione, posizionamento al suo interno di erba sintetica e di una pietra in trachite, già realizzata e pronta alla posa, sulla quale è inciso il simbolo del Comune di Uri).

Realizzazione delle opere di messa in sicurezza del vecchio cimitero (sistemazione dell'ingresso e del muro di cinta).

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Prosecuzione del percorso di efficientamento energetico degli stabili di proprietà comunali, attraverso i fondi di cui al PNRR ed altre risorse strutturali, dotandosi inoltre di mezzi e veicoli elettrici.

V. AGRICOLTURA E AMBIENTE

INFRASTRUTTURE RURALI – RISORSE IDRICHE

Realizzazione di opere di manutenzione, ripristino, miglioramento e adeguamento, delle infrastrutture viarie rurali.

Istituzione di un consorzio delle strade vicinali per l'esecuzione delle manutenzioni sulle strade rurali ad uso pubblico. *Realizzazione di progetti di manutenzione delle strade rurali al fine di ottenere finanziamenti per la realizzazione dei lavori.*

Realizzazione di una rete di distribuzione idrica nelle aree rurali di forte interesse agricolo, attraverso la dismissione delle pompe di prelievo dal Bacino idrico del Cuga, alimentate a combustibile fossile (l'intervento consente di ottimizzare i profitti aziendali, ridurre l'impatto inquinante, eliminare le perdite di carico relative ad eccessivi sviluppi di tubazione, con seguente risparmio della materia prima).

Sostituzione della condotta idrica che raccoglie le acque delle falde superficiali della zona di "Paulis", attualmente realizzata in amianto, in pessimo stato di conservazione;

Costruzione di vasconi di raccolta d'acqua e installazione di idranti, da utilizzare in caso di incendi nelle zone agricole.

Realizzazione e applicazione di nuove tecnologie ecologiche ad energia solare, con utilizzo di sistemi di pompaggio fotovoltaico, per l'irrigazione agricola, al fine di ridurre i consumi elettrici e idrici aziendali;

INFORMAZIONE RURALE

Realizzazione di uno "info point" dedicato agli agricoltori/allevatori (istruzione delle diverse pratiche, supporto tecnico, indirizzo ad un uso cosciente dei fitofarmaci) all'interno del Centro di Valorizzazione dell'Agricoltura in fase di realizzazione.

Promozione di progetti sostenibili di lotta biologica e NO OGM;

Attivazione di corsi di formazione gratuiti;

Individuazione di aree idonee alla creazione di orti sociali, al fine di recuperare le aree incolte, incentivare l'autoproduzione, con relativo abbattimento dei costi per il sostentamento familiare, ed incoraggiare maggior controllo, preservazione e custodia del patrimonio agricolo comunale.

Individuazione e censimento dei terreni comunali incolti e/o abbandonati (e relative unità immobiliari); avviamento del processo di valorizzazione, in attuazione del progetto SiBaTer "Supporto istituzionale all'attenzione della banca della terra",

Promozione delle aziende locali, tramite le Associazioni "Città dell'Olio" e "Città del Vino", adesione a programmi di marketing, fiere, partecipazione ad eventi di formazione e di informazione a livello nazionale.

Realizzazione di progetti quali: creazione di un piccolo giardino botanico, con essenze mediterranee, realizzazione di un orto scolastico, con la coltivazione di piante orticole, giornate a tema ecologico, con programmi per il riciclo funzionale, pulizia degli spazi comuni utilizzati dai giovani.

Adesione al percorso partecipativo per la costituzione del Distretto Rurale, di promozione dello sviluppo rurale e delle produzioni ad esso collegate, attraverso iniziative quali la creazione di un mercato a chilometro zero.

Individuazione delle aree pubbliche da adibire a sgambamento cani e a percorsi di "agility dog";

Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici (visitabili con cavalli, cross bike e Quad) e di un info point (nell'ex Casa Cantoniera) per sviluppare il potenziale turistico dell'area del Cuga.

AMBIENTE

Promozione di iniziative e realizzazione di eventi per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, quali: "Puliamo il mondo", "Giornate ecologiche" e "Pianta un albero";

Partecipazione a bandi pubblici dedicati alla bonifica delle discariche.

Sarà importante potenziare il servizio di raccolta, con la realizzazione di mini-aree archeologiche, negli spazi maggiormente esposti all'abbandono di rifiuti.

POLIZIA RURALE E ANTINCENDIO

Esecuzione di regolare pulizia delle strade rurali e dei terreni agricoli incolti, posizionamento di bocchettoni collegati alle condutture idriche, facilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso, implementazione e ammodernamento degli strumenti in uso ai volontari e al personale incaricato al servizio antincendio.

VI. SPORT

INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento del "CAMPU NOU" ai canoni dettati dalla SERIE D, quali la realizzazione di nuove tribune; *separazione settori locali ed ospiti, delimitazione con apposite recinzioni dell'area sportiva, sostituzione del corpo illuminante delle torri faro e realizzazione di pozzi;*

Ultimazione delle opere di impermeabilizzazione della copertura della palestra comunale.

Implementazione degli impianti sportivi comunali, attraverso la partecipazione ai bandi specifici previsti PNRR per la realizzazione di una piscina comunale, campi da tennis e basket all'aperto, campo di paddle, percorsi di "urban fitness". *con un occhio di riguardo nei confronti delle persone con disabilità ed accessibili gratuitamente.*

Realizzazione degli interventi necessari ad una maggiore funzionalità degli impianti sportivi;

Individuazione di piste e sentieri naturali, integrazione del percorso sportivo a corpo libero del Parco di Sant'Antonio, già in fase di realizzazione, per incentivare il turismo sportivo;

Valorizzazione del Bacino artificiale del Cuga sfruttando la riserva idrica per sport acquatici in collaborazione con le rispettive federazioni e società sportive: dalla pesca, alla canoa al Kayak.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Sostegno alle associazioni sportive locali anche attraverso l'erogazione di contributi economici; *oltre all'istituzione di voucher per stimolare la presenza di bambini e giovani negli sport locali;*

VII. BENI CULTURALI – CULTURA E TURISMO

INFRASTRUTTURE DELLA CULTURA E BENI CULTURALI

Realizzazione di un auditorium comunale attraverso il recepimento di finanziamenti specifici potrà dare un ulteriore slancio al settore culturale locale, concepito quale “luogo della cultura e dell’arte”, da affiancare alla Biblioteca Comunale già attiva sul territorio;

Implementazione dei servizi e del patrimonio librario della biblioteca comunale; miglioramento degli spazi e degli arredi.

Allestimento, nei locali de S’Iscola etza, di una sala con arredo da esposizione (manichini, teche etc).

Integrazione dei percorsi turistici sostenibili: realizzazione di un “cammino” che valorizzi i castelli, le fortificazioni medievali nelle signorie dei Doria e dei Malaspina con altri enti operanti nella Provincia ricercando e valorizzando la “curia fortificata di Banjos”. *Verranno previste ulteriori ricognizioni e campagne archeologiche in collaborazione con la soprintendenza e l’Università degli Studi di Sassari;*

Avviamento di una collaborazione con l’Università di Sassari per le ricognizioni e le campagne di scavo all’interno del territorio comunale.

Valorizzazione del Centro storico attraverso l’integrazione e la promozione del percorso centro%, con installazione di ulteriori pannelli esplicativi, posizionamento di idonea illuminazione e cura delle fioriere esistenti.

Sarà importante garantire l’accessibilità ai siti archeologici anche attraverso la stipula di convenzioni con i proprietari dei terreni privati ove sono ubicati i siti d’interesse.

Sarà fondamentale incentivare il percorso sovracomunale di valorizzazione dei siti culturali dell’Unione dei Comuni denominato “Le Perle del Coros” oltre che la creazione di un calendario d’eventi comune che dia maggior risalto alle singole iniziative proposte.

VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI

Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, tramite l’organizzazione di una rassegna di eventi, quali “Le feste giudicali”, in collaborazione con i Comuni di Ardara, Mara, Bosa, Sindia.

Partecipazione al festival culturale “Le piazze per la storia”, al fine di ricevere il titolo di “Paese dell’identità”.

Valorizzazione delle Rassegne folk “Ammentos” e “Tesori di Sardegna”, anche tramite l’inserimento nel calendario regionale dei grandi eventi.

Potenziamento delle capacità artistiche dei giovani, con organizzazione di laboratori di musica, pittura, artigianato.

Avviamento dei giovani alla creazione del costume sardo, con partecipazione delle operatrici locali; realizzazione del “Museo del Costume di Uri”, con all’interno un percorso che identifica le varie fasi di “creazione” del costume;

Coinvolgimento delle scuole dell’infanzia e primaria in circuiti di programmi di spettacoli e altre manifestazioni e laboratori.

Valorizzazione della lingua sarda, con attivazione dello sportello linguistico e organizzazione di premi letterari in poesia e prosa.

Istituzione di Borse di studio universitarie per i laureati che decideranno di elaborare una tesi sul territorio.

MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all’art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 08/11/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all’art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Programma POP_0101 – Organi istituzionali

SPESA FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI

L'obiettivo operativo consiste nel garantire l'operatività degli organi di governo dell'Ente: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale e l'attuazione degli istituti previsti dal Testo Unico degli Enti Locali, in particolare il Capo IV "Status degli amministratori locali".

Programma POP_0102 - Segreteria generale

La Legge 6 novembre 2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "Piani triennali di prevenzione della corruzione" (c.d. PTPC).

In particolare, l'art. 1 comma 8, così come sostituito dall'art. 41 del D.lgs n. 97/2016, prevede che l'organo di indirizzo politico definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano Triennale per la prevenzione e la corruzione.

Il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", novellato dal D.lgs n. 97/2016, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 10, comma 3, stabilisce che "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali";

L'allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli gestionali-operativi relativi alle politiche di trasparenza e di prevenzione del rischio di corruzione è un traguardo necessario per assicurare l'integrità dell'amministrazione. La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione.

Nell'ottica, quindi, di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi e ciclo della performance, come raccomandato dalle linee guida del DFP e dalle deliberazioni ANAC, le misure di trattamento dei rischi di corruzione definiti come rischi prioritari devono sempre più integrarsi con gli obiettivi di performance delle strutture.

L'articolo 6 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il Decreto n. 132 del 30.06.2022 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti. Il PIAO, quale documento unico di programmazione e governance, sostituisce una serie di Piani, tra cui il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Piano della performance.

Pertanto, nell'ambito della sezione Valore pubblico, performance e Anticorruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" in cui sono previsti la mappatura dei processi, l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, la programmazione e monitoraggio delle misure per il trattamento del rischio corruttivo e la programmazione dell'attuazione della trasparenza, sulla base degli elementi essenziali indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione 2023/2025, approvato dall'Anac il 25.01.2023, negli atti generali adottati dall'Anac e nel D.lgs n. 33/2013.

Nell'ambito della sezione Valore pubblico, performance e Anticorruzione, sottosezione 2.2 "Performance" sono previsti gli obiettivi di performance, tra cui quelli volti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di Uri definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente.

OBIETTIVO OPERATIVO N.1

INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

L'obiettivo prevede il supporto e la collaborazione con il RPCT/Segretario Comunale, di tutti i dipendenti e, in modo particolare, dei Responsabili di Area/Incaricati di Elevate Qualificazioni.

Per il perseguimento sarà adottato il PIAO 2024/2026 ove potranno essere rivisitati i processi mappati e le relative misure di prevenzione del rischio corruttivo previsti nella sezione 2.3 del PIAO 2023/2025. Oltre agli strumenti già adottati, continueranno ad attuarsi da parte del Segretario comunale/RPCT forme di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste e sulla loro effettiva efficacia. A tale fine, pertanto, continueranno ad essere previste forme standardizzate di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei Responsabili di Area.

Nel perseguimento del presente obiettivo continueranno ad applicarsi il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e il relativo nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Uri", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 70/2021. Anche in tale caso, saranno svolte le appropriate attività di monitoraggio sul rispetto da parte dei dipendenti degli obblighi e doveri derivanti dal rapporto di lavoro. Sarà garantito il collegamento tra le misure generali e le misure specifiche di prevenzione della corruzione e attuazione con gli obiettivi di performance descritti nella sezione 2.2 del PIAO, che saranno assegnati ai Responsabili di Area.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHÉ DEL MONITORAGGIO SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

L'obiettivo prevede il supporto e la collaborazione con il RPCT/Segretario Comunale, di tutti i dipendenti e, in modo particolare, dei Responsabili di Servizio/ Incaricati di Elevate Qualificazioni.

Al fine di garantire il mantenimento degli attuali standard della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente", i Responsabili di Area dovranno continuare a "popolare" la Sezione "Amministrazione trasparente" di competenza secondo le modalità e i termini descritti nell'allegato "C" - Obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente - al PIAO 2023/2025.

Il RPCT svolgerà periodicamente (almeno con cadenza semestrale) un'attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. n.33/2013.

Programma POP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, personale.

AGGIORNAMENTO INVENTARIO AL 31/12/2023 ED ELABORAZIONE DEL CONTO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO

Il Comune di Uri, nell'esercizio della facoltà di non tenere la contabilità patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ex art. 232, comma 2 del d.lgs. 267/2000, è comunque tenuta ad allegare al rendiconto di gestione una situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2023. Lo stato patrimoniale presuppone una rilevazione dei risultati della gestione patrimoniale e della consistenza del patrimonio mediante l'aggiornamento dell'inventario.

PNRR – PA DIGITALE 2026 - INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”. MIGRAZIONE IN CLOUD DEI SOFTWARE DI RAGIONERIA, PERSONALE, ECONOMATO.

L'obiettivo consiste nella conclusione delle attività di migrazione in Cloud dei software Ragioneria, Personale, Economato. A seguito della contrattualizzazione dei fornitori è necessario procedere al completamento delle attività e alla richiesta del finanziamento nel portale PAdigitale2026, la cui scadenza è prevista per il 17/10/2024.

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE

L'obiettivo consiste nell'affidamento del servizio di tesoreria comunale come previsto nel Titolo V del d.lgs. 267/2000. L'attuale servizio di tesoreria è in scadenza al 31/12/2024. L'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza.

PROGRAMMA NAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 (PN CAPCOE). ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

L'obiettivo consiste nell'aggiornamento della dotazione organica del Comune di Uri e la predisposizione della delibera di indirizzi da parte della Giunta. La presentazione della manifestazione di interesse sull'apposito portale entro il termine del 30/01/2024, l'integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, in caso di esito positivo della procedura la contrattualizzazione dei neo-assunti.

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.

L'obiettivo consiste nell'elaborazione Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in conformità alla vigente disciplina nazionale, regionale, locale.

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

L'obiettivo consiste nell'aggiornamento del Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di Esposizione Pubblicitaria e Canone Mercatale, in conformità ai recenti interventi normativi nonché al Regolamento delle entrate, recentemente approvato.

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO TECNICO

L'obiettivo operativo consiste nel garantire l'operatività dell'Ufficio Tecnico, mediante la spesa per il personale addetto e per il funzionamento dell'ufficio.

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

SPESE ELETTORALI

L'obiettivo operativo consiste nelle spese necessarie allo svolgimento delle consultazioni elettorali, nel corso del 2024, in particolare, sono previste le elezioni per il consiglio regionale del 25 febbraio 2024 e le elezioni europee del 8 e 9 giugno 2024.

Programma POP_0111 – Altri servizi generali

FINANZIAMENTI P.N.R.R. – PA DIGITALE 2026

Gli obiettivi operativi 2024-2026 relativi ai progetti previsti dalla Missione 1 Componente 1 del P.N.R.R. nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” e Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud” sono i seguenti:

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per la PA locali			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 77.897,00	J21C23000260006	€ 77.897,00	Approvato

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4.3. App IO			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 3.888,00	J21F22005030006	€ 3.888,00	Approvato

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4.4 Integrazione CIE			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 14.000,00	J21F22005020006	€ 14.000,00	Approvato

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4.3 PagoPA			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 17.603,00	J21F22005080006	€ 17.603,00	Approvato

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0301 – Polizia locale e amministrativa

SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO POLIZIA LOCALE

L'obiettivo operativo consiste nel garantire l'operatività dell'Ufficio di Polizia Locale, mediante la spesa per il personale addetto e per il funzionamento dell'ufficio, la dotazione per il supporto al servizio in occasione della Sagra del Carciofo.

Programma POP_0302 – Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Programma POP_0401 – Istruzione prescolastica

Programma POP_0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

L'obiettivo ha quale oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica.

Al fine di garantire la continuità del servizio, si rende necessario procedere con l'affidamento in considerazione della scadenza del contratto di appalto a conclusione dell'anno scolastico in corso.

Il servizio, di fondamentale importanza, perché di supporto alla genitorialità è pienamente conforme alle linee programmatiche di mandato.

Programma POP_0406 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma POP_0407 – Diritto allo studio

COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA: E07 – BORSE DI STUDIO

Nell'ambito degli interventi legati alla certificazione "Comune amico della famiglia", l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli residenti nel Comune di Uri. La misura è rivolta agli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e i laureandi magistrali che si sono distinti per l'impegno. Ogni anno l'Amministrazione Comunale, al fine di attuare delle iniziative concrete rivolte al mondo giovanile, impegna delle risorse economiche per premiare gli studenti meritevoli che si sono distinti.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

GESTIONE BIBLIOTECA

L'obiettivo è finalizzato alla gestione della biblioteca comunale "Giovanni Maria Cherchi" e al mantenimento dello standard qualitativo a favore dell'utenza anche mediante utilizzo dei finanziamenti ex L.R. 14/2006.

Programma POP_0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

SCUOLA CIVICA DI MUSICA ISCHELIOS

Il Comune di Uri partecipa al progetto della scuola civica di musica, gestita dal Comune capofila di Ossi che prevede l'insegnamento di vari strumenti musicali in sedi decentrate nell'intero territorio del Coros.

SALA MUSICA COMUNALE

Verrà adeguata la strumentazione musicale presente nella struttura.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano anche nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Nel corso dell'anno verranno realizzati interventi sulle varie infrastrutture sportive per l'adeguamento agli standard delle attività agonistiche che in essa si svolgono.

Programma POP_0601 – Sport e tempo libero

ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO DI CALCIO

L'obiettivo consiste nella realizzazione delle opere di adeguamento e messa in sicurezza del campo di calcio „Ninnetto Martinez“, finanziata con L.R. n. 1/2023 e Delibera di Giunta Regionale n. 69/2023 con un importo complessivo di € 1.500.000,00 nel corso del triennio 2023/2025.

Programma POP_0602 – Giovani

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'obiettivo prevede l'avvio e il funzionamento del Consiglio Comunale dei bambini/ragazzi, per favorire l'avvicinamento e la partecipazione dei giovani alla vita politica;

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programma POP_0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo

SAGRA DEL CARCIOFO

L'obiettivo prevede l'Attivazione di un'interlocuzione periodica con le associazioni locali al fine di pianificare, innovare e incrementare l'offerta turistica, investendo risorse per far crescere la "Sagra del Carciofo". anche attraverso l'allargamento dell'offerta culturale con manifestazioni d'interesse aperte alle associazioni del territorio.

BIDDAS DE PEDRAS

Verrà completato il progetto "Biddas de Pedras" finanziato dalla Fondazione di Sardegna con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archeologico e architettonico in collaborazione con diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Sassari.

MISSIONE	08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma POP_0801 – Urbanistica e assetto del territorio

MANUTENZIONE STRADE INTERNE ED ESTERNE

L'obiettivo prevede l'Incrementazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria con la predisposizione di un piano di manutenzioni. La predisposizione di un piano degli interventi per la realizzazione di progetti mirati alla riqualificazione ed al miglioramento della viabilità.

Programma POP_0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISURA DI CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO

L'obiettivo prevede l'assegnazione dei fondi previsti dall'art. 13 della L.R. n. 3/2022, che prevede contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Programma POP_0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

COMPAGNIA BARRACELLARE

L'obiettivo prevede la collaborazione con la compagnia barracellare presente nel territorio e l'erogazione di contributi alla stessa, finalizzata al controllo, alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale nell'ambito delle specifiche competenze della compagnia.

Programma POP_0903 – Rifiuti

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI (RR.SS.UU.)

L'obiettivo prevede il mantenimento di alti standard qualitativi nella raccolta dei rifiuti solidi urbani, tramite la gestione associata del servizio presso l'Unione dei Comuni del Coros.

Programma POP_0904 – Servizio idrico integrato

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1005 – Viabilità e infrastrutture stradali

SERVIZIO PULIZIA E DECORO URBANO

L'amministrazione individua nel decoro urbano una priorità del proprio mandato amministrativo e, con le somme a disposizione, intende proseguire con il servizio di sfalcio e pulizia delle strade urbane già affidata nello scorso anno.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma POP_1101 – Sistema di protezione civile

ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

L'obiettivo consiste nella prosecuzione della collaborazione con l'associazione di volontariato di protezione civile e l'erogazione di un contributo, in forza della convenzione stipulata con l'Ente, con particolare attenzione alla campagna antincendio. Nel corso dell'anno sarà avviato il secondo lotto per rendere operativa la nuova sede di Protezione Civile.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_1201 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA: F20 – CHI SALVA UN BAMBINO ... SALVA IL MONDO INTERO

Realizzazione di incontri di formazione per prevenire gli incidenti in età pediatrica, rivolti ai genitori dei bambini più piccoli, con il coinvolgimento dell'AVIS.

SERVIZIO NIDO

Il servizio del nido d'infanzia "Il Paradiso d'Infanzia" è attualmente gestito mediante concessione di servizi al Consorzio della Sorgente sino al 2026, offrendo un importante sostegno alla genitorialità nell'ambito territoriale.

BONUS BEBE'

L'obiettivo prevede la gestione e l'assegnazione ai beneficiari delle risorse derivanti dalla Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento, comma 2, lett. a), per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Programma POP_1202 – Interventi per la disabilità

INDENNITÀ REGIONALE FIBROMIALGIA (IRF). LEGGE REGIONALE N.22 DEL 12 DICEMBRE 2022, ART. 12.

L'obiettivo prevede l'attuazione dell'intervento previsto dalla Regione Sardegna, con la legge regionale n. 5 del 2019 (Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia), come modificata dall'art. 12 della legge regionale n. 22 del 2022. L'IRF è erogata nella forma di contributo a fondo perduto una tantum e senza rendicontazione, pari a euro 800, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, in relazione alle disponibilità del bilancio regionale. I comuni predispongono e pubblicano l'avviso, curando di darne la più ampia pubblicità e diffusione, allegando un modello di richiesta del contributo. Per l'anno 2024 l'avviso sarà riaperto dai singoli comuni.

MI PRENDO CURA

L'obiettivo prevede l'attuazione del programma "Mi prendo cura" ex Legge Regionale 12 dicembre 2022, n. 22 e 21 febbraio 2023, n. 1 risposta assistenziale a favore delle persone con disabilità gravissime;

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Programma POP_1205 – Interventi per le famiglie

LUDOTECA

Il Servizio è pensato per le famiglie che possono usufruire di un centro ricreativo, aggregativo, educativo rivolto ai bambini che si propone, attraverso l'esperienza del gioco, di favorire l'espressività, la creatività, la formazione personale ed il processo di crescita del bambino stesso.

COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA: C06 – GIORNATA SULLA VIOLENZA DI GENERE

Realizzazione di azioni per la sensibilizzazione contro la violenza di genere finalizzate a sollecitare la responsabilità individuale e collettiva sul tema, favorendo momenti di riflessione e dibattito aperto a tutte e a tutti. Tali attività vengono realizzate attraverso un progetto sovracomunale "Mai più" a cui aderiscono diversi comuni dell'Unione dei Comuni del Coros e ha come obiettivo la realizzazione di una serie di eventi nei diversi comuni aderenti. Alcune azioni verranno realizzate con il coinvolgimento degli esercenti.

SERVIZIO TAO E PRELIEVI

Dopo la pluriennale esperienza di gestione del servizio, si procederà alla stipula di una convenzione con l'ASL per rendere più performante il servizio e contenerne i costi.

Programma POP_1208 – Cooperazione e associazionismo

ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE

L'obiettivo è funzionale all'investimento dell'amministrazione nello svolgimento di varie attività a scopo culturale e ricreativo, quali a titolo esemplificativo: il carnevale; l'evento enogastronomico in collaborazione con l'Associazione Amici del Vino denominato "Sa Die e Su Inu"; l'evento culturale "Le piazze per la storia" nell'ambito del percorso turistico e di valorizzazione denominato "Il Centro%".

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1402 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

CONTRIBUTI AI COMUNI DELLE AREE INTERNE, A VALERE SUL “FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI” - ANNO 2021.

Con Decreto n. 73/2023, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha ripartito tra i Comuni delle aree interne e montane italiani le risorse 2021, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al DPCM del 24 settembre 2020. L'obiettivo consiste nell'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese locali.

PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI POSTEGGIO PER IL COMMERCIO NELL'AREA PUBBLICA ADIACENTE AL CAMPO SPORTIVO COMUNALE.

L'obiettivo consiste nell'assegnazione temporanea di posteggio per l'esercizio del commercio nell'area pubblica adiacente al Campo Sportivo Comunale, previo esperimento di pubblica procedura.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. Nel corso dell'anno verranno realizzati degli interventi per la manutenzione straordinaria di alcune arterie rurali.

Programma POP_1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE MEDIANTE LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI AFFITTO DEI TERRENI AGRICOLI COMUNALI.

L'obiettivo ha quale oggetto la concessione in affitto dei terreni agricoli comunali al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente e sostenere il settore agricolo, in conformità alle linee programmatiche di mandato, nel rispetto delle procedure di cui al nuovo Regolamento comunale per la concessione in affitto dei terreni agricoli e per la concessione in uso degli oliveti comunali. Attuazione progetto "SibaTer".

CITTA' DELL'OLIO – CITTA' DEL VINO

Promozione delle aziende locali, tramite le Associazioni "Città dell'Olio" e "Città del Vino", adesione a programmi di marketing, fiere, partecipazione ad eventi di formazione e di informazione a livello nazionale.

DISTRETTO RURALE – ANGLONA COROS

Adesione al percorso partecipativo per la costituzione del Distretto Rurale, di promozione dello sviluppo rurale e delle produzioni ad esso collegate, attraverso iniziative quali la creazione di un mercato a chilometro zero.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Programma POP_1701 – Fonti energetiche

FINANZIAMENTI CONFLUITI NEL P.N.R.R. – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021) il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari, in particolare, è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019;

Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.2 interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 50.000,00			In attesa di finanziamento

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

Elenco delle missioni e programmi come da allegato “M” – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti

2003 Programma 03 Altri fondi

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 20

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Programma POP_2001 – Fondo di riserva

FONDO DI RISERVA

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).
- 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Programma POP_2002 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà iscritto al

bilancio 2024 a garanzia delle entrate che possono presentare riscossioni non certe e sarà calcolato sulla base dei principi contabili DPCM 28/12/2011.

Programma POP_2003 – Altri fondi

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”*.

Elenco delle missioni e programmi come da allegato “M” – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 50 Debito pubblico

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 50

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento anche al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Programma POP_5001 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MUTUI PRESSO CDP E ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO

La quota interessi complessiva per l'ammortamento dei mutui del Comune di Uri nel 2024 è pari a € 132.873,59.

Programma POP_5002 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MUTUI PRESSO CDP E ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO

La quota capitale complessiva per l'ammortamento dei mutui del Comune di Uri nel 2024 è pari a € 66.112,57.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”*. Elenco delle missioni e programmi come da allegato “M” – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 60

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. Negli anni passati l'ente non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di cassa. L'Ente ha come obiettivo di non ricorrere ad anticipazioni per gli anni di mandato.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: *“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

Elenco delle missioni e programmi come da allegato “M” – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

9902 Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 99

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro, secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria, in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI EX ART. 58 DELLA LEGGE N. 133/2008
Triennio 2024-2026

ESERCIZIO 2024

Immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Terreni:

Ubicazione (località)	Utilizzazione attuale	Foglio	Mappale	Superficie	Previsioni
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	1	121.93,34	Alienazione
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	3	0.23,87	Alienazione
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	5	0.60,56	Alienazione
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	6	1.58,97	Alienazione
Miale Spina	Concessione Ente Foreste	10	7	4.56,06	Alienazione
Brancalzu	Concessione Ente Foreste	3	12	1.43,26	Concessione Ente Foreste
Brancalzu	Concessione Ente Foreste	3	14	0,67,26	Concessione Ente Foreste
Su Linnari	Concessione Ente Foreste	17	1274	28.60,21	Concessione Ente Foreste
Su Linnari	Concessione Ente Foreste	17	1276	0.55,60	Concessione Ente Foreste
Su Terru Ruju	Concessione Ente Foreste	27	41	37.96,06	Concessione Ente Foreste
Su Terru Ruju	Concessione Ente Foreste	27	8	2.03,94	Concessione Ente Foreste
Su Terru Ruju	Terreno concesso in affitto	27	41	15.43,06	Affitto agricolo
Su Terru Ruju	Terreno concesso in affitto	27	42	1.91,49	Affitto agricolo
Su Monte e su Punzurudu	Terreno concesso in affitto	15	21	5.32,90	Affitto agricolo
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	22	3.12,95	Affitto agricolo
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	181	29.49,65	Affitto agricolo
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	135	0.49,60	Affitto agricolo
Sa Rughe	Terreno concesso in affitto	17	1234	0.58,13	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1229	0.10,96	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1230	10.87,42	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1237	5.08,15	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	443	0.24,87	Affitto agricolo
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1281	0.21,60	Affitto agricolo
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1282	2.67,40	Affitto agricolo
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	944	5.13,94	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	1	5.04,71	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	2	2.36,18	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	3	2.25,70	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	4	8.42,52	Affitto agricolo

Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	5	0.32,49	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	6	0.82,31	Affitto agricolo
Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	7	36.97,03	Affitto agricolo
Sa Mandra Ezza	Terreno concesso in affitto	19	8	1.31,71	Affitto agricolo
Sa Mandra Ezza	Terreno concesso in affitto	19	9	8.09,26	Affitto agricolo
Sa pala e Sant'Elia	Terreno concesso in affitto	19	10	1.76,50	Affitto agricolo
Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	11	7.71,76	Affitto agricolo
Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	12	4.20,80	Affitto agricolo
Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	13	2.77,38	Affitto agricolo
Sa Tanca e su Padru	Terreno concesso in affitto	19	14	17.39,96	Affitto agricolo
Cambone Valore € 3.758,32	Reliquato stradale	15	176	0.08,62	Alienazione

Fabbricati:

Descrizione Ubicazione	Consistenza	Foglio	Mappale	Categoria	Stato
Via Capitano Luigi Satta	2.411 mc	14	851 sub 6	B/1	AFFITTATO destinazione Caserma C.C.
Via Capitano Luigi Satta	4 vani	14	366	A/4	Fatiscente Da valorizzare
Via Giuseppe Mannu 1	5 vani	17	190 sub 5	A/3	Buono stato AFFITTATO
P.zza Funtana Manna	52 mq.	17	190 sub 4	C/2	Magazzino di competenza comunale
Via Sant'Antonio snc	4 vani	17	220 sub 1	A/4	Buono stato AFFITTATO
Via Cesare Battisti 10	6 vani	17	125 572	A/3	Buono stato AFFITTATO
P.zza Alisa	52 mq	17	56 sub 2	C/1	Buono stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38	4 vani	17	424 sub 5	A/3	Discreto stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38	4 vani	17	424 Sub 6	A/3	Discreto stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38 (ex asilo)	1,5 vani/cad.	17	424 Sub 1, 2, 3, 4	A/3	Fatiscenti Da valorizzare
	337 mq.	17	562	Area di pertinenza del mapp. 424	
Via E. D'Arborea 18 (ex casa Leoni)	2,5 vani	17	185 458 sub1	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Dante 58 (ex proprietà Garroni)	30 mq	17	238 239	A/6	Allo stato di rustico Da valorizzare
Via Dante 56 (ex proprietà Vargiu)	1 vano	17	236		
Via Mannu 45 (ex proprietà Vargiu)	2 vani	17	234 237	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Garibaldi (ex proprietà Orani- Garroni)	4 vani	17	15 sub 1	A/6	In corso di valorizzazione
	427 mq	17	15 sub 2		Area pertinenza Mapp.15 sub1
Via Roma 8 (ex proprietà Dettori)	9,5 vani	17	320	A/4	Progetto di valorizzazione Comune Uri/Unione Anglona
P.zza Funtana Manna (ex proprietà Figus-Diaz)	2 vani	17	448	A/6	Fatiscente Da valorizzare

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo nr 118/2011 e dal Principio Contabile 4.4 ha comportato i seguenti risultati:

ENTI CONTROLLATI nessuna
SOCIETA' CONTROLLATE nessuna

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	
Denominazione	Quota di partecipazione
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (EGAS)	0,0019625%
G.A.L. Anglona-Coros	-----%
Distretto Rurale Anglona Coros – Terra di tradizione	€ 2.500,00
Sardegna isola del Romanico	€ 1.000,00
Cammino minerario di Santa Barbara	€ 1.000,00

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

La Legge n. 244 del 24/12/2007 prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, i commi 594 e 595 dell'art. 2 prevedono che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobile.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2024/2026

Il presente piano contiene le azioni e le misure previste per il triennio 2024/2026, per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito in L. 111/2011).

Il presente piano è stato definito, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE, SOFTWARE, ARREDI UFFICIO

Postazioni Informatiche

La più recente normativa ha imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario e indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche adeguate sia dal punto di vista dell'hardware che del software. L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche.

Gli interventi più significativi posti in essere fino ad oggi sono stati:

- a) Introduzione della posta elettronica certificata;
- b) Introduzione della firma digitale;
- c) Introduzione del mandato informatico;
- d) accesso al sito istituzionale dell'Ente mediante SPID o in alternativa CIE/CNS e conseguente dismissione dell'accesso mediante credenziali;
- e) attivazione del servizio di pagamento PagoPA su più del 70% dei servizi di incasso;
- f) attivazione dei servizi online su AppIO;
- g) attivazione delle istanze online per usufruire dei servizi del Comune;
- h) attivazione della App MyUri per la gestione delle comunicazioni istituzionali del Comune in luogo delle affissioni.

Le dotazioni informatiche assegnate verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- La sostituzione delle apparecchiature, personal computer o stampante, potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura verrà utilizzata in ambiti dove sono richieste performance inferiori.
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- E' stata realizzata la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento a stampanti di rete per una riduzione del costo copia e minor costi di gestione delle stampanti utilizzando fotocopiatrici con funzione integrata di stampante di rete.
- Di norma e quando possibile, gli acquisti informatici sono effettuati utilizzando le convenzioni Consip e secondo quanto previsto nel "Regolamento comunale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia".
- Si provvederà a incrementare i servizi di incasso disponibili su PagoPA, a garantire un migliore accesso ai servizi e alla modulistica mediante SPID o CIE/CNS, ad adeguare l'utilizzo sulla piattaforma AppIO, a implementare il sistema delle istanze online su un numero di servizi sempre maggiore.

Dismissione di dotazioni strumentali

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

Apparecchiature di fotoriproduzione e stampa

- n. 1 apparecchio multifunzione a colori a noleggio utilizzato come stampante e scanner di rete per gli uffici finanziario, tecnico, amministrativo, segreteria comunale, sindaco e amministratori, acquisito a settembre 2022 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata Lotto 6 - Multifunzione A3 a colori per gruppi di medie e grandi dimensioni la cui fornitura è stata aggiudicata alla Canon Italia S.p.A. Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;
- n. 1 fotocopiatore multifunzionale bianco/nero a noleggio, utilizzato come stampante di rete per l'area socio assistenziale, acquisito ad maggio 2022 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata Lotto 3 - Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di medie e grandi dimensioni la cui fornitura è stata aggiudicata alla Canon Italia S.p.A.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;
- n. 1 fotocopiatore multifunzionale bianco/nero a noleggio, utilizzato come stampante di rete per gli uffici protocollo, demografico e polizia locale acquisito a dicembre 2023 in seguito a una ricognizione sulla piattaforma di approvvigionamento regionale "Cat Sardegna", al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata "Noleggio Multifunzione 29 –Lotto 2 – Altre amministrazioni, Agenzie e Aziende sanitarie" la cui fornitura è stata aggiudicata alla Copier Service S.r.l.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;

Il sistema di noleggio è risultato più conveniente rispetto all'acquisto in proprietà delle apparecchiature, in quanto ha evitato l'esborso finanziario connesso alle spese di investimento e nel canone sono compresi gli interventi di manutenzione, i pezzi di ricambio ed i materiali di consumo.

L'uso di stampanti di rete e eliminazione progressiva delle stampanti singole, porta ad un risparmio dei costi relativi ai materiali di consumo (cartucce e toner), nonché alle manutenzioni.

Carta

L'attività è tesa alla riduzione del consumo di carta. Nello specifico:

- operare un risparmio di carta, imponendo come prestazione predefinita della stampante, di utilizzare la funzione fronte retro e di riciclare la carta parzialmente utilizzata;
- contenere l'uso del colore nella fotocopiatura degli atti, limitandolo allo stretto necessario;
- utilizzare la posta elettronica certificata (P.E.C.), che consente una riduzione del consumo di carta, per l'invio di comunicazioni formali;
- utilizzo della procedura di protocollazione informatizzata, che consente l'archiviazione elettronica e l'invio agli uffici della posta in entrata, mediante la procedura informatica. Questo consente oltre alla riduzione dei consumi di carta, anche una semplificazione dei flussi documentali;
- utilizzo della firma digitale, per l'invio telematico di comunicazioni formali tramite posta elettronica certificata.
- utilizzo del software Halley per la gestione degli atti amministrativi, dei messi notificatori/albo informatico, che permettono la predisposizione e gestione dei relativi atti in maniera informatizzata;
- utilizzo di una cartella condivisa in rete per le comunicazioni interne al Comune (tra uffici);
- creazione di un sistema con server di dominio per la gestione dei documenti in modalità interamente informatizzata.

TELEFONIA E INTERNET

La Legge Finanziaria 2008 prevedeva che le pubbliche amministrazioni centrali si attivassero per utilizzo dei servizi VoIP acquisiti tramite il Sistema Pubblico di Connettività o le convenzioni stipulate da CONSIP, e che il CNIPA effettuasse le azioni di monitoraggio e verifica del rispetto di tali previsioni. Il suddetto obbligo è riferito alle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera z), del codice dell'Amministrazione digitale e quindi, tale obbligo non sussiste per le amministrazioni locali (Comuni, Regioni, Province ecc.). Pur se tale vincolo non riguarda gli enti locali, è emersa per l'Amministrazione comunale, in un'ottica di economicità ed efficienza dei servizi, con conseguente indicativa riduzione dei costi, l'intenzione di passare a una soluzione integrata di telefonia mobile, fissa ed internet, tramite l'utilizzo della tecnologia VOIP e con un sistema di telefonia del comune sia gestito da un unico operatore.

Si è provveduto all'attivazione attraverso il ME.Pa di una soluzione integrata di telefonia fissa e internet, tramite l'utilizzo della tecnologia a banda ultra larga Wireless in tutti gli stabili comunali e la predisposizione di tre aree wi-fi, in particolare:

Sistema di collegamento con velocità di 8 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per sede Protezione Civile e Barracelli;	Sistema di collegamento con velocità di 20 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per Biblioteca comunale;
Sistema di collegamento con velocità di 20 Mbit/sec di banda internet dedicata + voce per Casa comunale;	Sistema di collegamento con velocità di 12 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per scuole e ludoteca;
Sistema di collegamento con velocità di 2 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per sede Avis;	Sistema di collegamento con velocità di 28Mbit/sec di banda internet condivisa per aree Wi-Fi pubbliche;
Installazione centralino virtuale;	Servizio di assistenza installazione;

Il telefono deve essere utilizzato solo per telefonate di servizio e solo quando risulta necessario e/o conveniente per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio.

E' opportuno che il telefono fisso venga utilizzato prevalentemente per chiamare numeri fissi, in quanto il piano tariffario attuale non prevede costi per tale tipologia di chiamata.

Tra le misure si prevede:

- 1) il progressivo incremento delle e-mail in sostituzione delle telefonate;
- 2) scannerizzazione documenti e progressivo utilizzo delle e-mail anche in sostituzione dei fax;

RISPARMIO ENERGETICO

Tutte le strutture comunali, in considerazione dei grandi passi fatti dalla tecnologia delle costruzioni negli ultimi anni, sono possibili di miglioramento in riferimento al contenimento del consumo energetico, ma ogni intervento richiede sempre un investimento iniziale di rilevante entità, che non sempre rientra nelle disponibilità del bilancio comunale. Sono stati realizzati i lavori relativi all'installazione di **impianti fotovoltaici** nei tre plessi scolastici di Uri (Scuola Materna, Elementare e Media), nel Centro Sociale, nel Palazzetto dello Sport, nella Sede del Comune, nella Biblioteca e nel Centro Aggregazione Anziani "Santa Cadrina", che permettono non solo un risparmio energetico, ma anche la possibilità mediante il "conto energia" di recuperare col tempo i costi di implementazione. Si sta riattivando l'**impianto termico a pannelli solari** nei plessi del Palazzetto dello Sport, per la produzione di acqua calda sanitaria. Si prevede la realizzazione degli impianti fotovoltaici anche presso la sede Comunale. E' stato realizzato anche l'adeguamento in termini di risparmio energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Il comune di Uri ha come da normativa sempre aderito alla convenzione CONSIP Energia Elettrica;

Ritenuto opportuno dare le seguenti direttive e indicazioni quali:

- Spegnere la luce degli uffici quando ci si assenta per più di 5 minuti
- Tenere spenta la luce di scale e corridoi in condizioni di luminosità normale
- Spegnere la luce nei bagni dopo l'utilizzo
- A fine giornata spegnere le apparecchiature elettriche (pc, stampanti, calcolatrici, fotocopiatrici, ecc.)
- Installare e utilizzare lampade a risparmio energetico.

SPESE PER UTENZE

Acqua

Nel corso del 2019 sono state definite con il soggetto gestore (Abbanoa) le utenze comunali e sono stati definiti i crediti e i debiti reciproci con la liquidazione da parte di Abbanoa del credito vantato dal Comune di Uri. L'ufficio tecnico è in grado di poter monitorare con regolarità i consumi correnti e la corretta previsione delle spese nel bilancio di previsione.

Riscaldamento

Finalità prioritaria dell'Amministrazione, già per il passato, è stata la riduzione dei costi di funzionamento, previa verifica dei prezzi praticati dai gestori del servizio di fornitura gasolio operanti sul mercato e comparando gli stessi a quelli eventualmente offerti da Consip.

E' opportuno:

- Non coprire i caloriferi con mobili, tende o altro
- Regolare la temperatura in modo adeguato a garantire la salubrità dei locali, oltre che per evitare sprechi
- Rispetto dei tempi dettati dalla legge per l'accensione dei riscaldamenti.

SPESE POSTALI

A tutt'oggi il servizio di postalizzazione della corrispondenza in partenza viene svolto dall'ufficio protocollo del Comune attraverso Poste Italiane.

È opportuno che ciascun Settore adotti le seguenti misure per la razionalizzazione dei costi:

nel triennio 2024/2026 come già avvenuto negli anni precedenti, gli uffici limiteranno l'invio della corrispondenza postale, utilizzando invece tutti gli strumenti telematici a disposizione, quali posta elettronica standard, posta elettronica certificata, soprattutto nei rapporti con tutti gli altri enti della pubblica amministrazione, in sostituzione della posta raccomandata e ordinaria.

SPESE DI PULIZIA SEDI COMUNALI ED UFFICI

Il servizio di pulizia degli uffici comunali, è stato affidato tramite procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del d.lgs. 50/2016 mediante l'utilizzo del sistema telematico di Sardegna CAT – RdO: rfq_363849 al la ditta SOLAM srls, con sede a Oliena, c.f. 01557800917, che ha offerto un ribasso del 12,153% sul prezzo a base di gara, aggiudicandosi l'appalto per il prezzo netto di € 57.603,03, oltre ad € 1.612,00 per oneri della sicurezza ed I.V.A. del 22%

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 annovera le "autovetture di servizio" e parla di "ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo". Si ritiene, pertanto, che siano esclusi dal presente piano gli autocarri, i mezzi tecnici e le autovetture adibite al trasporto di cose.

Il Comune dispone di una vettura di servizio elettrica acquistata nel 2021 con i fondi trasferiti per i progetti di efficientamento energetico e ha provveduto nel 2022 alla sostituzione del mezzo in dotazione alla Polizia Municipale con un'altra vettura elettrica grazie al trasferimento di somme da parte della Regione Sardegna.